

TANTI MASCHI, **NESSUN UOMO**

Di Claudio Salomoni

2 atti 6 U (commedia)

Un editore di una rivista gay che ha creato una sua piccola isola felice riceve la telefonata del fratello prete che non vede da dieci anni. L'arrivo del parroco in casa e le confessioni di quest'ultimo mettono in subbuglio tutte le certezze su cui era fondata la vita del protagonista. Commedia tutta al maschile con un tocco rosa

PERSONAGGI (6 Uomini):

- GIGI** Il padrone di casa, omosessuale convinto, fondatore e direttore della rivista per soli uomini "WILD MAN"
- DON MARIO** Fratello di GIGI, un parroco di provincia. L'esatto contrario del fratello in tutto e per tutto
- PIER UGO** Compagno di Gigi da sempre, sono una coppia dichiarata. Lui è troppo peloso, troppo grezzo, troppo "schifosamente maschio" per essere gay.
- LELLO** Aristide Bartolomeo De Lolli detto più semplicemente Lello. Artista di cabaret, teatro e cantante. Star internazionale ed amico dei padroni di casa.
- ROCCO** Il fotografo della rivista, un bel ragazzo atletico con i capelli biondo cenere ed un'abbronzatura eccessiva.
- MATTEO** Un ragazzo di vent'anni circa, la ciliegina sulla torta ...

Sul citofono ci sono due “G” ... come per indicare il mio nome: Gigi

Pausa

GIGI certo, lo so che mi chiamo Luigi! Monella selvaggia!
ma sai ... tutti mi hanno sempre chiamato Gigi ed io ho solo
europeizzato il mio soprannome accentuando la “i” finale

Pausa

GIGI va beh! Ne parliamo a voce ... sì ...
Certo, certo! ... mi fa molto piacere rivederti ...

Si fa serio

GIGI è passato tanto tempo ...

Pausa

GIGI ok! A più tardi, ciao

Riattacca.

*Prende l’asciugamano che era appoggiato sulla statua del David, si siede sul divano, pensieroso.
Dopo pochi secondi spalanca gli occhi, come se solo in quell’istante realizzasse la cosa, si alza di
scatto e – con un tono di voce acutissimo – chiama il suo compagno*

GIGI PIER UGO! *(sempre facendo con la bocca il cerchio su ogni “o”)*

Pausa, nessuna risposta

GIGI PIER UGO! *(aumentando il tono, sempre più forte)*

Pausa, nessuna risposta

GIGI PIER UGO! *(istericamente, battendo i piedi come una bimba
arrabbiata)*

PIER UGO *(f.s.)* Arrivo! Arrivo!

*Entra in scena Pier Ugo, travestito da donna, con un vestito di lamè grigio ed una parrucca bionda
platino, la peggior imitazione di Marilyn Monroe della storia ...*

Gigi, quando lo vede entrare fa un passo indietro, come inorridito da quella visione.

GIGI Ma come ti sei conciato?

PIER UGO Mi sono vestito da Marilyn

GIGI La farai rigirare nella tomba la poveretta, monella selvaggia, ma
perché questa pagliacciata?

PIER UGO Pagliacciata? ... *(si rattristisce)*

Io l'ho fatto per te, volevo giocare un po' a: "happy birth day Mr. President" (*canticchiando sulle note di "tanti auguri"*) ... tu fai il presidente ed io ... il regalo(*seguendo con il dito le curve del suo corpo con fare malizioso*)

GIGI Scusami tesoro se sono stato brusco, ma mi ha appena telefonato mio fratello

PIER UGO Mario?

GIGI Sì

PIER UGO Mario, quel Mario? il prete?

GIGI Siiii ! (*indispettito*)

PIER UGO Oh! Mamma ... cos'è successo? Erano almeno dieci anni che non vi sentivate

GIGI Sì, dal giorno della nostra rivelazione

PIER UGO poverino, mi ricordo bene ...
Gli hai detto: <<Mario vorresti essere tu a sposarmi?>>
E lui felicissimo: <<certo, chi è la fortunata?>>
E tu, bastardo: <<il giornalista, Pier Ugo>>

GIGI credevo che morisse in quel momento, gli si deve essere fermato il cuore

PIER UGO forse era meglio che prima gli dicevi: << caro fratello, sono gay>>
... e la storia del matrimonio lasciarla da parte

GIGI non c'era cattiveria, per me è così naturale amarti ...

PIER UGO Dolce (*sbatte le palpebre*) ... ma che cosa voleva ... il prete?

GIGI Sta venendo qui!

PIER UGO Adesso?

GIGI Sì

Pier Ugo fa un urlo, poi corre davanti ad uno specchio, si guarda, sistema la parrucca

PIER UGO sono tutta in disordine, che orrore

GIGI non vorrai rimanere così, vero?

Pier Ugo si guarda, fa uscire una gamba (troppo pelosa) dallo spacco dell'abito, guarda le scarpe in lacca rossa

PIER UGO no, forse è meglio che mi cambi d'abito

GIGI Si, ma un abito da uomo, però!

PIER UGO Conformista ...

GIGI io cercherò di sistemare un po' casa intanto
... E tu, dai, sbrigati

Pier Ugo esce cantando "I wanna be" di M.Monroe

Gigi si affanna per cercare di cancellare – alla meglio – il gusto estremamente femminile dell'arredamento.

Guarda verso l'attaccapanni, dove ci sono vari cappelli ed un boa di struzzo di color fucsia. Va a prendere tutti i cappelli e li spinge a forza nell'armadio vicino all'entrata.

Cade una frusta, la prende e schioccandola fa un'espressione lussuriosa, poi la rimette via velocemente.

Prende poi il boa di struzzo, lo indossa.

GIGI *(con eccessiva enfasi)*
Mi sta così bene che è un vero peccato non indossarlo ...
(fa tre passi come in una passerella di moda)
peccato che Mario non apprezzerrebbe queste cose ...
via, via anche questo ...

porta anche il boa nell'armadio di prima, lottando con il contenuto che cerca di cadere ogni qual volta si apre l'anta.

Si avvicina alla statua vicino all'attaccapanni, quella girata di schiena.

La guarda da dietro, ci pensa su. Ci gira intorno, poi arrivando sul davanti sgrana gli occhi

GIGI Questa devo farla sparire assolutamente ...

indicando con l'indice il basso ventre della statua (che chiaramente il pubblico non vede (n.d.a.))

GIGI Come potrei spiegare questo?

Torna vicino al divano, si sofferma davanti alla statua del David, guarda da vicino il pene nell'opera rappresentato da Michelangelo

GIGI è arte, non c'è che dire ... anche se il particolare magari darà fastidio al mio fratellone ...

Mette l'asciugamano sui fianchi della statua, come un pareo, in modo troppo sfacciatamente femminile. Ottenendo così l'effetto contrario, invece di correggere il tiro trasforma il David in un'opera gay

Toglie una foto incorniciata che era sul mobile che rappresentava lui e Pier Ugo che si baciavano con alle spalle la torre Eiffel

GIGI questa la metto nel cassetto ... *(alza gli occhi al cielo trasognato)*
Ah! ... *(sospira)* ...Parigi, Parigi ...che peccato dover nascondere ad un fratello bigotto la nostra felicità ...

Sul divano ci sono dei cuscini di vari colori ed un peluche di tigre, Gigi li guarda pensieroso, poi decide che devono sparire.

Li prende tutti tra le braccia, va verso il solito armadio ma, si rende conto che lì dentro non ci sta più nulla, allora va verso la stanza da letto (dove è andato Pier Ugo).

Apri la porta

GIGI Fai sparire questa roba

E butta dentro i cuscini ed il peluche.

PIER UGO (f.s.) assassino ...

GIGI Ti ho colpito?

PIER UGO No, ma lo spostamento d'aria mi ha spettinata tutta ...

Gigi chiude la porta indispettito dall'atteggiamento del suo compagno.

GIGI e meno male che non si è rotto un'unghia se no ... chi lo sentiva ...

Gigi guarda il suo appartamento, valuta il lavoro svolto per migliorare l'apparenza

GIGI Monella selvaggia! Non è il massimo, ma almeno può confondere le idee a Mario

DRIN ! (Campanello)

GIGI Non è possibile che sia già arrivato ... (è terrorizzato)
Non ho avuto nemmeno il tempo di cambiarmi

DRIN! DRIN! DRIN! (suonano insistentemente)

GIGI Arrivo, arrivo

va verso la porta d'entrata e mentre la apre ripete il suo tipico intercalare

GIGI Monella selvaggia!

Sulla porta c'è Aristide Bartolomeo De Lolli detto più semplicemente Lello, un famoso artista internazionale che si divide tra il teatro ed i concerti.

Lello è vestito con un completo gessato ed una cravatta rosa. Scarpe bianche, orecchini vistosi ed anelli vari alle dita, borsalino bianco con fascia rosa e borsetta di pelle bianca.

LELLO Sì! (fa un urletto e saltella felice) è il mio ultimo soprannome, monella selvaggia ... come fai a saperlo Gigi?

GIGI è un mio vizio, un intercalare che metto a sproposito quando sono nervoso

GIGI ha detto che mi deve parlare, mi sembrava anche una questione seria, dal tono di voce ... poi ... per venirme a parlare proprio a me ...

PIER UGO Sei pur sempre suo fratello, checca o no ...

Gigi guarda il suo compagno, vestito con un paio di jeans e un T-shirt rosa aperta a "V" sul davanti, da cui spuntano ciuffi ribelli di peli e le scarpe rosse laccate del vestito di Marilyn ...

GIGI Hai il gusto dell'orrendo più sviluppato della storia ...

Gli tocca la maglia

GIGI Via questa, la sostituisci con la camicia azzurra che ti ho regalato a natale

Indicando le scarpe

GIGI Via anche queste, un paio di mocassini neri andranno bene

PIER UGO Vuoi appiattirmi?

GIGI Solo per oggi ... fallo per me ...

PIER UGO Se mi dici così sono in difficoltà, non riesco a negarti niente, lo farò, ma solo per te ...

GIGI Grazie

Pier Ugo esce di scena per andarsi a cambiare

GIGI non sa proprio vestirsi quell'uomo, Monella selvaggia!

LELLO Sì?

GIGI Senti, chiariamoci, non sto chiamando te, quando dico monella selvaggia (*Lello sta per dire qualcosa ma Gigi gli mette il dito indice sulla bocca per zittirlo*) non mi riferisco a te, chiaro?

LELLO Ok! Ok! Ok! Chiarissimo

Lello si alza e si versa da bere del liquore

LELLO Certo che per venire proprio da te ...

GIGI Sì, e per di più dopo dieci anni di silenzio totale

LELLO Come avrà fatto ad avere il numero di telefono?

GIGI questo non è difficile, magari l'avrà chiesto a mia zia Pierina, oppure a quella deficiente della centralinista al mio giornale. Gli avrà detto: << sono il fratello, è una questione importante >> e lei ... ZAC!

Gli ha spiattellato il mio telefono di casa

LELLO quella donna è poco affidabile...

GIGI ne conosci una affidabile?

Ridono

LELLO Come mai hai assunto una donna? Se non ricordo male è l'unica di tutto il giornale, vero?

GIGI Sì, verissimo, ma ... me l'avevano spacciata per lesbica e disperata ...

LELLO Ti ha commosso perché lesbica, perché disperata o qualche bel fusto ti ha promesso qualcosa?

GIGI Me l'aveva raccomandata uno dei miei maggiori sponsor ...

LELLO Quindi ti ha commosso il portafoglio

GIGI Sempre qualcosa di vicino al sedere ...

Ridono

DRIN! (campanello)

GIGI Sono agitatissimo, monella selvaggia (*e si gira a guardare bruscamente Lello che è stato tentato di rispondere*) ogni volta che suona il campanello mi salgono le pulsazioni, ho le caldane, colpi di caldo e di freddo a distanza di un secondo l'uno dall'altro

LELLO Sei già in menopausa?

PIER UGO (*rientrando in scena*) Andropausa, per gli uomini si chiama andropausa

LELLO Appunto, per gli uomini

Ridono

DRIN!

PIER UGO Se non vai ad aprire mi collassi ...

GIGI Ok! Coraggio, affrontiamo il paladino della fede

Gigi apre la porta ed entra Rocco, il fotografo della rivista. Ha i capelli cortissimi di color giallo cenere, abbronzato, con una T-shirt attillata e Jeans tagliati a short come negli anni 60 (per le donne), al collo due macchine fotografiche

GIGI è cos'è oggi ... il raduno nazionale delle checche?

LELLO Se cerca di tornare uomo, allora, non lo vedremo mai più

Tutti ridono

GIGI (f.s.) ti ho sentita, monella selvaggia!

LELLO Monella selvaggia, mi piace tanto, mi ricorda Tony

PIER UGO e ROCCO TONY?

LELLO sì, la mia ultima fiamma ... si chiama Antonio Pusitano, ma siccome gli ho comprato un monocale a Los Angeles, si fa chiamare Tony Pussy ...

ROCCO Ma è scemo?

LELLO Ho cercato di spiegargli cosa significa Pussy in inglese, ma non capisce, poi ... credetemi ... è tanto stupido quanto bello, un vero adone ... perfetto

PIER UGO ma senza cervello ...

LELLO Ha tutto quello che serve ... se bisogna pensare ... lo faccio io anche per lui ...

ROCCO Bravo!

Lello ha finito di truccarsi, si da un'ultima occhiata, poi alzandosi chiede

LELLO Allora? Come sto?

ROCCO Divina

PIER UGO Splendido, come sempre

LELLO Che bello avere degli amici che sanno mentire

Ridono

Rientra Gigi

GIGI ed io come sto?

Ha un paio di pantaloni classici, mocassini chiari e camicia - giallo pastello- aperta sul torace abbronzato, una grossa catena d'oro al collo

LELLO Perfetto!

PIER UGO Bellissimo!

ROCCO sembra proprio un vero maschio ...

Mario gli tende la mano

DON MARIO Piacere

Lello fa un inchino e da la mano al parroco come se si aspettasse che l'uomo gliela baciasse

LELLO Eminenza

DON MARIO ma no, ma no ...

LELLO *(imbarazzato)* Vostro onore

DON MARIO Ma no, solo Mario, niente di più, al massimo Don Mario

LELLO Ah! *(illuminato dalla spiegazione)*
come in quel film con Marlon Brando ...
(imitando l'accento siciliano) <<gli farò un'offerta che non potrà
rifiutare >>

GIGI Lascialo perdere Mario *(cerca di superare l'imbarazzo del fratello)*,
Lello ama scherzare su tutto

PIER UGO Non riesce mai a prendere nulla seriamente

LELLO No, no! Qualcosa lo prendo ... seriamente

Pier Ugo, Lello e Rocco ridono. Gigi non sa più che pesci pigliare

GIGI Questo invece è Rocco *(cercando di riportare la discussione nel
binario della serietà)*, il fotografo della mia rivista, un vero artista nel
suo campo

DON MARIO piacere

ROCCO piacere mio, padre ...

*Si stringono la mano, Rocco tiene quella del prete un po' più a lungo del necessario mettendo in
imbarazzo Don Mario*

DON MARIO Sapevo che avevi fondato una rivista, ma non ne ho mai saputo nulla
di più, nemmeno la zia Pierina mi ha mai parlato del tuo lavoro, come
mai?

GIGI *(per rompere gli indugi)* La mia rivista ...ecco... come tu ben sai io
sono sempre stato convinto della mia omosessualità

DON MARIO Sì ... *(è imbarazzato dalla franchezza del fratello, si siede sul divano)*

GIGI quindi, ho radunato intorno a me le migliori firme, ed ho fondato un
mensile per soli uomini.

- DON MARIO ah (*si è pentito della domanda*)
- GIGI Non pensare ad un giornale pornografico (*si siede accanto al fratello*),
ma ad uno di costume, di moda e d'attualità vista dal punto di vista –
scusa il gioco di parole – della società gay, che è molto più vasta di
quello che si possa credere
- DON MARIO chiaro ...
- GIGI Il nostro amico Lello, per esempio, è richiesto da tutti i settimanali, i
mensili e quotidiani d'Europa, ma lui – che è un mio caro amico –
concede l'intervista in esclusiva a "WILD MAN" ...
- DON MARIO ... uomo selvaggio ... (*strabuzza gli occhi*)
- PIER UGO Il nome è una mia idea ...
- GIGI Dicevo, concede l'intervista al mio giornale perché sa che da noi avrà
lo spazio che si merita come artista e non come "artista gay" e questo,
come puoi ben capire, è fondamentale
- DON MARIO Purtroppo le persone non sono ancora pronte ad accettare questa realtà
sbandierata alla luce del sole.
Io ne sono l'esempio.
Ci ho messo dieci anni, non ho mai voluto farmene una ragione.
Nonostante tutto il bene che ti ho sempre voluto, tendevo a scindere
Gigi - mio fratello - da quello che baciava un uomo nei giardini della
stazione
- PIER UGO Un uomo, un uomo ... che parolona ... eravamo solo dei ragazzini ...
- DON MARIO Per me era davvero difficile accettare tutto questo ...
- GIGI Perché ne parli al passato?
- DON MARIO Il fatto che io sia qui adesso non ti dimostra nulla?
- GIGI Scusa, ma egoisticamente ho pensato solo che avevi bisogno di me ...
- DON MARIO Questo è anche vero, ma ... avrei potuto fidarmi con chiunque,
però ho preferito farlo con te, perché sei mio fratello, perché ti voglio
bene e, perché ... perché ...
- LELLO Perché?
- DON MARIO Forse aspettavo solo un pretesto per poterti riabbracciare ... ho sempre
sperato che fossi tu a chiamarmi ... ma non l'hai mai fatto ...
- GIGI Credevo non mi volessi più vedere

- DON MARIO Sono stato troppo duro con te ...
- ROCCO E BASTA! (*urla mettendosi le mani sui fianchi con fare autoritario*)
Che noia questi riavvicinamenti ... mancava solo il muro magico, le lacrime e la sigla ed avremmo fatto il 40 per cento di share
- DON MARIO Sì, scusatemi ... non ho il diritto di rovinarvi la giornata ...
- GIGI ma cosa dici? ... non ascoltare Rocco, se non si parla di creme anti-rughe lui si annoia sempre ... è fatto così ... non ci possiamo fare niente
- LELLO io mi stavo quasi commovendo
- PIER UGO Una cosa è certa, questi due uomini hanno bisogno di stare un po' da soli, per recuperare il tempo perso ... quindi noi tre, ce ne andiamo a fare un giro ...
- GIGI Bravo Pier Ugo, sei grande ...
- DON MARIO Non vorrei disturbarvi ...
- PIER UGO Dobbiamo fare un servizio fotografico e, troviamo immediatamente un'altra location
- ROCCO Andiamo sull'argine, così facciamo un servizio tra le margherite dei prati ...
- LELLO Sì, che bello... così che io mi potrò stendere ad aspettare che qualcuno mi sfogli petalo per petalo
- GIGI Monella selvaggia!
- LELLO Sì?
- GIGI Pier Ugo, portali via, te ne prego ...

Lello e Rocco, si accingono ad uscire da casa, sospinti da Pier Ugo.

Lello nell'uscire prende il suo cappello, togliendolo dall'"appendino" della statua vicino all'ingresso

Salutano e se ne vanno.

I due fratelli sono finalmente soli, Gigi si siede, ma non sa cosa dire, Don Mario è ammutolito. Gigi fa uno sforzo per rompere il ghiaccio

- GIGI Posso offrirti qualcosa da bere?
- DON MARIO Se hai qualcosa di analcolico ... volentieri, mi si è seccata la gola dall'emozione

Gigi va all'angolo bar e dal frigo tira fuori una caraffa di spremuta d'arancia

GIGI ho della spremuta freschissima

DON MARIO Ottimo, adoro la spremuta

Gigi prepara due bicchieri, versa la spremuta in entrambi poi guarnisce i bicchieri con una fetta di Lime

GIGI Ti ci ho messo una fetta di Lime che fa un contrasto fantastico con l'arancia

DON MARIO Va bene, l'importante che sia fresca

GIGI Freschissima

Gigi si gira, prende del GIN e lo versa abbondantemente nel proprio bicchiere

GIGI io ci ho messo una lacrima di Gin, toglie l'aspro ...

DON MARIO Quante cose che sai ...

Gigi torna a sedersi e porgendo il bicchiere al fratello, propone un brindisi

GIGI al nostro ricongiungimento

DON MARIO mi sento un po' figliol prodigo, ma ... salute Gigi ..

Brindano, poi sorseggiano la bibita

GIGI Cos'era quella cosa tanto grave che ti ha spinto qui da me?

DON MARIO Non crederai alle tue orecchie ...

GIGI Provaci, spero solo di poterti aiutare

Don Mario apre la ventiquattrore ed estrae una foto, la guarda, la porge a Gigi

GIGI Carino, davvero un bel ragazzo, chi è?

DON MARIO Mio figlio

GIGI *(alzandosi di scatto)* TUO FIGLIO?

DON MARIO Sì! Capisco che per te sia uno choc, ma questa è la nuda verità

GIGI Monella selvaggia! Non mi aspettavo di essere zio ... fa così demodé

DON MARIO Pensa come mi sono sentito io, prete, nello scoprire di essere padre di un ragazzo di vent'anni

GIGI Ora sono curioso di ascoltare la tua storia, dai, comincia

Don Mario si alza e comincia a camminare nervosamente avanti ed indietro per la stanza

DON MARIO Avevo appena preso i voti, assegnato come curato alla mia prima parrocchia

GIGI Ricordo bene quel periodo, ero orgoglioso di te

DON MARIO tra i tanti compiti di un giovane prete c'è anche quello delle confessioni ed io, lo svolgevo con scrupolo

Ogni tanto si ferma, come se perdesse la strada o il filo del discorso, poi riprende a camminare

DON MARIO Un giorno mi si presenta una ragazza, bellissima ... mi confessa di desiderare pazzamente il marito ... di fare e commettere atti impuri da sola ...

GIGI Ma il marito non la degna di uno sguardo...

DON MARIO Esatto ...

GIGI Che copione logoro ...

DON MARIO Sì, un classico!

GIGI Comunque ...

DON MARIO Io, invece delle solite penitenze gli do dei consigli, da amico, nulla più

GIGI Ma che cosa ne sapevi tu di donne?

DON MARIO Niente, assolutamente niente, ma la sua bellezza mi ha folgorato e ...

GIGI Dai, prosegui

DON MARIO Lei veniva spesso, non solo a confessarsi, a volte anche solo per parlare con me, si confidava, mi raccontava cose che a me mettevano in agitazione e trasferiva i suoi pensieri impuri su di me ...

GIGI Sei fatto di carne anche tu, è umano ...

DON MARIO Poi, un giorno, mi ha baciato ...

Si ferma, alza gli occhi al cielo estasiato

DON MARIO è stato bellissimo ... una sensazione incredibile

GIGI Non avevi mai baciato una ragazza?

DON MARIO non così ...

GIGI e quindi ...

Don Mario riprende a camminare

DON MARIO a quel bacio ne sono seguiti altri, sempre più intensi, sempre più appassionati, poi un giorno, a casa sua ...

GIGI a casa sua?

DON MARIO sì, ogni tanto andavo anche a casa sua ...

GIGI Avete fatto l'amore

DON MARIO *(sedendosi sul divano, spossato)* sì, l'abbiamo fatto

GIGI e poi?

DON MARIO Poi ... *(si mette le mani sul viso)*, avrei voluto lasciare la chiesa, lasciare la mia vocazione per lei

GIGI è comprensibile

DON MARIO Sono stati tre mesi intensi, di grande passione

GIGI *(alzandosi di scatto)* TRE MESI?

DON MARIO *(alzandosi e fronteggiando il fratello)* Non mi vorrai fare la morale tu, adesso, vero?

GIGI Certo, chi sono io per giudicare proprio te

E si risiede

DON MARIO Scusa Gigi sono stato duro, non volevo essere offensivo

Gigi fa un gesto con la mano come a significare "non fa nulla" e invita il prete a sedersi. Don Mario è troppo nervoso e, invece di raccogliere l'invito, ricomincia a passeggiare avanti ed indietro

DON MARIO Mi struggevo giorno e notte per cercare di capire cosa volessi in realtà dalla mia vita, sentivo per lei una forte attrazione, non so se si potesse chiamare amore

GIGI Fatto sta, che sei ancora un prete, questo ci fa capire la decisione che hai preso

DON MARIO No, questo ti confonde solo le idee ...

GIGI in che senso?

DON MARIO io sono andato a confessarmi dal mio vescovo, quando ha saputo la storia ha cominciato con frasi tipo “la carne è debole” e “siamo tutti uomini” ...

GIGI Un vescovo moderno

DON MARIO a parole, ma nei fatti mi ha sospeso e mi ha dato trenta giorni di tempo per decidere, o lasciavo quella donna o l’abito talare

GIGI Guardandoti ho capito che cosa hai scelto ...

DON MARIO No, ti sbagli ancora ... la scelta l’ha fatta Maria – si chiamava così – non io

GIGI come? Spiegami ...

DON MARIO Ci siamo visti alcuni giorni dopo la mia confessione al vescovo e lei, mi ha confessato ...

GIGI Ancora?

DON MARIO *(fingendo di non aver sentito l’interruzione del fratello)* .. di aver spiegato tutti i suoi problemi al marito e lui l’ha presa tra le braccia e baciata come mai aveva fatto prima

GIGI doveva ricordargli di avere una moglie?

DON MARIO Forse solo fargli capire che anche dopo sposata aveva bisogno delle stesse attenzioni – se non maggiori – di quelle che gli regalava da fidanzati

GIGI è l’errore di molti ...

DON MARIO Così lei, ha scelto la strada della certezza, si è trasferita con lui in un’altra città ed io, sono tornato ad essere il ministro di Dio

GIGI Lo sei sempre stato

DON MARIO Forse avrei lasciato tutto per lei ...

GIGI Secondo me ti saresti pentito, magari non subito, ma poi con il tempo

DON MARIO *(sedendosi)* questo è quanto ...

GIGI E, in tutto questo *(indicando la foto)* il ragazzo che cosa c’entra?

DON MARIO *(prendendo la foto tra le mani)* Matteo

GIGI sì, Matteo – tuo figlio – che cosa ha a che fare con te?

DON MARIO Mi ha scritto, allegandomi questa foto

- GIGI In parrocchia?
- DON MARIO no, questo è uno degli aspetti strani, mi ha scritto al vecchio indirizzo di casa, la casa dei nostri genitori ...
- GIGI Va beh! È poco importante, ma che cosa ti ha scritto, monella selvaggia?
- Don Mario lo guarda con fare interrogativo ...*
- GIGI Monella selvaggia? Ah! Sì, scusami ... è un mio intercalare nei momenti di nervosismo ...
- DON MARIO *(estraendo una lettera dalla ventiquattre)* te la leggo
<< Egregio sig. Corbetta ...
- GIGI quindi non ti chiama Don Mario Corbetta, ma signor
- DON MARIO Esatto ...
- GIGI Continua
- DON MARIO << ... le scrivo perché l'estate scorsa mia madre è stata portata via da un tumore maligno e, in punto di morte, mi ha rivelato il suo segreto più grande: quello che io credevo mio padre naturale non lo è, ma colui che mi ha dato la vita è un tale sig. Mario Corbetta ...
- GIGI è morta giovanissima ...
- DON MARIO poveretta ...
- GIGI Quindi gli ha detto il tuo nome ma non la professione
- DON MARIO magari credeva che avessi lasciato i voti ugualmente ...
- GIGI C'era una possibilità?
- DON MARIO ... concreta ...
- GIGI Secondo me il ragazzo non sa che sei un prete, cos'altro dice la lettera?
- DON MARIO Non lo sa e non lo deve sapere, comunque prosegue così: << ... ora ho vent'anni e – come vede dalla foto – sono un uomo fatto e finito, vorrei poterla conoscere....
- GIGI era da immaginare ...
- DON MARIO ascolta ... << ...per sapere qualcosa di più di lei e di mia madre. Non so nulla di quel periodo e, naturalmente non ne voglio parlare con mio

padre. Come può capire è un uomo distrutto dalla perdita della moglie e non voglio aggiungere un altro dramma alla sua vita ...

GIGI Che ragazzo di cuore ... tutto lo zio

DON MARIO Smettila! ... Poi mi fa una serie infinita di domande del tipo: che lavoro fa, ha altri figli, come mai la storia con mia madre è finita, sapeva della mia esistenza ...

GIGI Monella selvaggia!

DON MARIO ... e conclude lasciandomi un numero di cellulare ... << ti prego, papà, voglio conoscerti! >> ... e conclude scrivendo, chiamami presto ...

GIGI ...e tu?

DON MARIO L'ho chiamato subito dopo aver chiamato te, c'era la segreteria telefonica ... mi sono lasciato prendere dal panico e, gli ho dato l'indirizzo di casa tua "citofonare Gigi" ...

GIGI Accidenti! MONELLA SELVAGGIA! Casa Mia?

Si alza in piedi e comincia a camminare avanti ed indietro imitando involontariamente il fratello

DON MARIO è stata una reazione istintiva, sai la lettera, la rivelazione della paternità, mi ha scombussolato ... E soprattutto non voglio assolutamente fargli sapere che suo padre è un sacerdote, avevo bisogno di una copertura sicura ... chi meglio di te ...

GIGI già, chi meglio di me ... e ... quando ti è arrivata questa lettera?

Mentre pronuncia queste parole rientrano gli amici di prima

DON MARIO ieri

PIER UGO Quale lettera?

GIGI ieri? *(si risiede sul divano)*

Don Mario si affretta a mettere via la lettera ma la foto gli scivola di mano ed è raccolta da Lello, che è stato il più veloce di tutti ad acciuffarla

Si difende dagli attacchi degli altri e poi, guardando la foto

LELLO Carino, un vero schianto ... chi è?

GIGI *(con le mani tra i capelli)* non ti riguarda, sono cose private

PIER UGO *(avvicinandosi a Lello)* vediamo, vediamo ... sì, davvero carino e, giovane

Si avvicina a Gigi, è geloso

PIER UGO Chi è il bellimbusto?

GIGI *(non sa che cosa dire, è imbarazzato ... cerca una scusa)* un nuovo modello, era chierichetto di Mario poi si è dato alla moda ...

PIER UGO e perché sarebbe una questione privata?

GIGI non vuole far sapere in giro che poserà per noi ...

ROCCO *(guardando la foto da dietro Lello)* Come? C'è una nuova checca così bella sul mercato ed io non lo so?

DON MARIO *(alzandosi in piedi, arrabbiato)* Mio figlio non è una checca!

TUTTI TUO FIGLIO?

GIGI Monella selvaggia! *(disperato)*

DON MARIO Sì, mio figlio

GIGI Mio nipote, Matteo

PIER UGO Abbiamo un nipote? Sono diventata zia?

DON MARIO e sta venendo qua

GIGI Sta venendo qua? Come lo sai?

DON MARIO Un SMS, "ci vediamo alle sedici a casa tua"

PIER UGO Casa tua *(ed indica Mario)*

GIGI No, gli ha dato quest'indirizzo, sta venendo proprio qui

Tutti guardano l'orologio

LELLO tra meno di un'ora ...

TUTTI MONELLA SELVAGGIA!

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

In scena ci sono soltanto Gigi e Pier Ugo, seduti sul divano, con un bicchiere d'aranciata a testa e, ai loro piedi, una bottiglia di Gin.

Si guardano, toccano i bicchieri e dicono "salute" contemporaneamente.

- PIER UGO Questa storia non mi convince, sono nervosissimo
- GIGI Monella selvaggia, a chi lo dici ... ma cos'è che non ti convince?
- PIER UGO Tutto
- GIGI Lo sbaglio di Mario è stato quello di farlo venire qua, oramai la frittata è fatta, quindi, cerchiamo di giocare con le carte che abbiamo
- PIER UGO sei sicuro di quello che fai?
- GIGI Monella selvaggia!... per niente!
- Dalla stanza da letto esce Rocco*
- ROCCO Gigì, dove tieni i cerotti?
- GIGI Cerotti? Che cos'è successo?
- ROCCO No, no, niente, stai tranquillo ... solo che stasera voglio andare in discoteca ...
- PIER UGO e cosa centrano i cerotti?
- ROCCO non lo sai? È la nuova moda ... mi metto un paio di cerottini qui sulle nocche delle mani, (*indica dove mette il cerottino*) uno sul sopraciglio ed uno qui sul naso.
Sembrerò uno che è appena tornato da una rissa ...
- GIGI e quindi?
- ROCCO Scatta l'animo coccolone, lo spirito protettivo da mamma e cucchi come un forsennato, le discoteche sono piene di checche incerottate ...
- PIER UGO le studiate proprio tuttee come va, con il nostro Mario?
- ROCCO è un lungo lavoro, soprattutto psicologico, ma chi meglio di Lello può farlo?
- GIGI Monella selvaggia!
- PIER UGO Meglio di Lello, credo proprio nessuno ...

Gigi aggiunge Gin all'aranciata, Pier Ugo lo vede ed avvicina il bicchiere per farsi aggiungere il liquore anche nella sua bibita.

ROCCO Bene, vedo che volete affogare i pensieri nell'aranciata ... io torno di la vado a vedere come prosegue il lavoro di Lello

Gigi sorseggia la sua bibita, poi si lascia andare sul divano, affranto

GIGI non ce la faremo mai, non potrà mai essere credibile

PIER UGO non essere pessimista, magari si scopre un nuovo talento

Gigi guarda l'orologio

GIGI sono quasi le quattro, cosa aspettano ad uscire?

PIER UGO Questa tensione mi uccide

Si tocca i capelli

PIER UGO Guarda, è il quarto che perdo da un'ora a questa parte

GIGI Li hai contati?

PIER UGO Ma sì, mi si attaccano sulla camicia ...

GIGI e quelli che non vedi come fai a sapere quanti ne hai persi?

PIER UGO Oh! Mamma! non ci avevo pensato ... *(si guarda intorno preoccupato)*

GIGI Stavo scherzando! SCHERZETTO!

PIER UGO Perfida ...

LELLO (f.s.) arriviamo

Entra Rocco, seguito da Lello. I due si mettono ai lati della porta della stanza da letto

LELLO Signore e signore *(ride mettendosi la mano sulla bocca con fare civettuolo)* ... ecco a voi la mia miglior composizione artistica: Mario

Entra Don Mario.

Lello lo ha completamente trasformato in un'appariscente checca.

Il prete veste con pantaloni bianchi, stivaletti azzurri con tacco sottile, cintura in tinta con le scarpe con fibbia a forma di cuore di brillanti, camicia in raso color azzurro cobalto chiaro, aperta sul davanti. Colpi di sole sui capelli a nascondere i pochi bianchi di don Mario e, un evidente "filo di trucco" sulle guance e sul contorno occhi.

Tutti rimangono ammutoliti nell'"ammirare" la trasformazione.

GIGI Incredibile

PIER UGO fantastico, Lello sei il miglior produttore di checche del mondo ...

Ride con Rocco e Lello.

Don Mario che è imbarazzatissimo, prova a fare qualche passo, ma rischia di cadere.

Non riesce a camminare sui tacchi e, tanto meno a fingere un'andatura gay con i giusti movimenti d'anca.

GIGI Monella selvaggia

LELLO Sì?

GIGI no, non tu! (*sta per perdere la pazienza*)

LELLO scusa, scusa, scusa ... colpa mia, colpa mia ...

GIGI al primo passo che fa si vede subito che è finto

DON MARIO non l'ho mai fatto prima

GIGI lo so, lo so (*comprensivo*)

ROCCO potrei dire la mia – modesta – opinione?

LELLO parla, se hai un'opinione ... dilla! Se non ce l'hai ... dallo ... come dico sempre io al mio Tony ...

ROCCO Secondo me, starebbe bene anche a piedi nudi, è tanto di moda che, guardandolo penserei ad uno davvero giusto, un vero cavaliere dell'onda

PIER UGO Che onda?

GIGI e LELLO LA MODA!

DON MARIO potrebbe essere un'idea, almeno non rischio l'osso del collo

GIGI dai, proviamo

Don Mario si siede sul divano e si toglie gli stivali, le calze sono rosa confetto.

Gigi guarda stupito Lello

LELLO Un tocco di classe ...

Don Mario si è tolto le scarpe e le calze. Ora è a piedi nudi e prova a fare qualche passo.

ROCCO ancheggia di più, stellina

Titubante ci riprova

LELLO Muovi con grazia quel culetto

Don Mario sta prendendo confidenza con la sua andatura costruita

GIGI Bene, bravo

Fa qualche altro passo, poi va verso la porta d'entrata, ancheggiando in modo leggiadro, arriva vicino alla statua (quella girata di spalle), si gira con una piroetta degna di una sfilata di moda. Si ferma in posa e, per accentare la sua postura appoggia la mano sulla statua al suo fianco:

PROPRIO IN QUEL PUNTO LI!

Rimane fermo per qualche secondo, poi realizza, la situazione, guarda bene dove ha appoggiato la mano e fa un sobbalzo

DON MARIO Ma cos'è quella statua lì? Siete tutti matti?

ROCCO Ma no! Sciocco ... è lì per dare il benvenuto a chi entra in casa ...

LELLO Come un soldatino sugli attenti

Tutti ridono (anche Don Mario si lascia andare ad un inizio di risata, ma poi cerca di contenersi)

DRIN! (Campanello)

Panico generale. Don Mario cerca di scappare in stanza da letto ma è trattenuto da Lello e Rocco che lo riportano sul divano.

Pier Ugo, che è l'unico ad aver mantenuto una calma apparente, va ad aprire la porta.

All'ingresso c'è Matteo, un bel ragazzo di circa vent'anni. È vestito con normalissimi jeans ed una felpa, scarpe da ginnastica. Sicuramente poco curato nel vestirsi.

MATTEO Salve, cercavo il signor Mario Corbetta

PIER UGO Sì, abita qui, si accomodi pure ...

*Matteo entra e dietro di lui Pier Ugo fa segno agli altri "che è proprio un bel ragazzo"
Tutti lo guardano, ma nessuno parla. Tutti restano immobili.
Prende l'iniziativa Gigi*

GIGI Ciao Matteo, sono io Mario Corbetta

*Don Mario e gli altri si girano di scatto a guardarlo.
Matteo si avvicina a Gigi, lo guarda per qualche momento, poi lo abbraccia*

MATTEO Papà, sono felice di conoscerti

GIGI Anch'io, davvero molto contento ...

Gli fa segno di sedersi sul divano

GIGI Sono sinceramente commosso, anche se, credimi, non ho mai saputo nulla di te fino a ieri, quando ho letto la tua lettera

MATTEO Ero sicuro che non ne sapevi nulla, se no mi avresti cercato tu molto prima, vero?

DON MARIO Certo!

Si girano tutti a guardarlo

PIER UGO Chi non l'avrebbe fatto?

DON MARIO Infatti ...

LELLO Gigi, insomma, villano ... fai le presentazioni come si deve ...

GIGI Sì, hai ragione ...

MATTEO Gigi?

GIGI *(imbarazzato)* sì, un soprannome che mi sono guadagnato in Francia dove ho fatto dell'avanspettacolo e il nome d'arte era Gigi De Curbetten (si pronuncia così come è scritto (n.d.a.))

LELLO Grande talento regalato all'editoria ...

MATTEO ed io come devo chiamarti allora?

GIGI Chiamami Gigi o papà, se preferisci, visto che di Mario c'è anche il mio amico (*gli indica Don Mario*), te lo presento, Matteo questo è Mario, un grande stilista, un innovatore nel firmamento della moda

Don Mario si avvicina e stringe la mano a Matteo

MATTEO Piacere

DON MARIO Piacere mio (*esagerando con la parodia del gay*)

GIGI Ed ecco invece il Conte Aristide Bartolomeo De Lolli detto più semplicemente Lello appena tornato da una serie di spettacoli a Los Angeles

MATTEO Ma ... è proprio QUEL De Lolli?

LELLO L'unico ed inimitabile, stellina, ma chiamami pure Lello

MATTEO che emozione, è la prima persona famosa che conosco in vita mia

GIGI Qui di fianco c'è Rocco, un piccolo maestro della fotografia, nonostante la giovane età

MATTEO onorato ...

- ROCCO Incantato (*gli tiene la mano molto a lungo come già aveva fatto prima con il prete*)
- GIGI Ed ultimo, ma non ultimo ecco Pier Ugo, l'uomo della mia vita, il mio compagno, socio e complice da sempre
- MATTEO Compagno?
- PIER UGO Sono praticamente tua zia ... ciccio ...
- E abbraccia il ragazzo che non sa cosa fare, si libera dall'abbraccio e ripete la domanda*
- MATTEO Compagno?
- GIGI Sì, io sono gay e convivo con quel sacco di pelo che hai appena abbracciato
- MATTEO (*lasciandosi sprofondare nel divano, con gli occhi sbarrati*) mio padre è un culattone
- DON MARIO Non parlare così di tuo padre, si dice omosessuale... e poi, da un ragazzo moderno non mi aspettavo questa discriminazione
- MATTEO no, scusa Gigi ...
- GIGI E ecco! Monella Selvaggia! Già non mi chiama più papà ...
- MATTEO è solo che non mi aspettavo una notizia del genere ...
- LELLO Ma scusa, ciccio, quando sei entrato qui dentro, cos'hai pensato?
- MATTEO ho pensato: che gente strana, con vestiti colorati ... allegri ...
- ROCCO Quindi hai avuto una reazione positiva ...
- MATTEO L'importante per me era conoscere mio padre ... il resto non m'interessa
- GIGI Mi fa piacere Matteo, sono contento che la pensi così ... e dimmi qualcosa di te, che ne so ... hai la ragazza?
- MATTEO Sì, Luisa, una bellissima ragazza e ci vogliamo sposare
- DON MARIO Meno male! (*intervenendo bruscamente*)
- MATTEO come?
- PIER UGO Niente male, diceva Mario, niente male ...
- ROCCO Sarà contento tuo zio

MATTEO Quale mio zio? (*guarda Pier Ugo convinto che si stia riferendo a lui*)

ROCCO No, non tua zia, ma tuo zio ... il prete!

Lello che è vicino a Rocco gli da una gomitata, ma oramai la frittata è fatta

MATTEO Ho uno zio prete?

Prima che Lello riesca a tappare la bocca Rocco lui proclama

ROCCO Certo, Don Mario

MATTEO DON MARIO? Mi state prendendo in giro?

GIGI Ma no, ma no

MATTEO Non puoi avere un fratello che si chiama Mario anche lui (*si alza arrabbiato*) ... siete una manica di buffoni ... sono sicuro che mi avete raccontato solo delle balle ...

GIGI Monella selvaggia!

LELLO Ma cosa dici, ragazzo

MATTEO ZITTO TU! (*urlando*) Non ci assomigli nemmeno a De Lolli

LELLO Ah! Questa poi ...

GIGI Matteo, calmati! C'è una spiegazione per tutto

MATTEO MI HAI ROTTO, STAI ZITTO ANCHE TU, STUPIDA CHECCA!

Don Mario che è lì vicino rifila uno schiaffone a Matteo. Tutti si immobilizzano.

Gigi si siede affranto sul divano.

Don Mario si guarda la mano, Matteo si tocca la guancia.

Matteo si guarda attorno, poi prende una decisione improvvisa e, correndo esce di scena.

Don Mario si siede sul divano dal lato opposto al fratello.

Lello è il primo che cerca di reagire e, per sdrammatizzare

LELLO Ok! Visto che la frittata oramai è fatta ... cosa né dite di continuare con il nostro lavoro?

Nessuno gli da retta

PIER UGO Chi vuole qualcosa da bere?

Nessuno risponde, quindi va nell'angolo bar e si versa da bere per se stesso

ROCCO Vado a comprarmi le sigarette, torno dopo

Si dirige verso la porta

LELLO Ti faccio compagnia, tesoro ... con tutti quei bruti che ci sono in giro da queste parti ... chissà! Se siamo così fortunate da trovarne un paio tutti per noi ...

Rocco sorride a Lello e lo prende sotto braccio

Pier Ugo coglie al volo l'occasione per lasciare i due fratelli da soli

PIER UGO Vengo con voi, ragazze, berrò qualcosa al bar, almeno mi faccio servire, è più bello bere se qualcuno ti prepara il tutto

Ed i tre uomini escono.

Gigi e Don Mario sono sul divano, seduti agli estremi, immersi nei loro pensieri.

DON MARIO Davvero una persona fantastica il tuo Pier Ugo ...

GIGI Sì, lo sostengo da quasi vent'anni

DON MARIO Con questa mia idea ho combinato un vero casino

GIGI Mi vuoi spiegare adesso perché non vuoi fargli sapere che sei un sacerdote?

DON MARIO la mia vita si basa su equilibri precisi e, un figlio, farebbe saltare tutto, probabilmente mi costringerebbe a sciogliere i voti

GIGI Quello che tu non vuoi ...

DON MARIO No! Assolutamente, la mia vocazione non si discute e, cosa importante, io voglio continuare la mia opera, voglio fare il prete, è quello che ho sempre desiderato ...

GIGI Comprensibile allora la tua idea ... se ti crede gay, magari si allontana da te ...

DON MARIO Questo era il presupposto

GIGI Sì, ma dal tuo punto di vista ... e se invece di allontanarlo lo avesse avvicinato?

DON MARIO ha appena detto che ha la fidanzata

GIGI Magari l'ha chiamata con un nome da donna solo per confondere le acque, magari è gay e non lo vuol far sapere

DON MARIO No, no ...

GIGI Oppure, considera il fatto di avere un padre gay, come una cosa molto “fica” e moderna ...

DON MARIO no, no ...

GIGI Insomma, per essere onesto, non credo che il tuo piano abbia sortito qualche valido risultato, forse hai incasinato di più la cosa ...

DON MARIO Il mio schiaffo l’ha fatto scappare ...

GIGI Sì, ma secondo me, tornerà ...

DON MARIO Speriamo

Si alza e guardando i propri vestiti

DON MARIO Io vado a cambiarmi, torno nei miei normali abiti

Don Mario va in camera per cambiarsi, Gigi si versa ancora da bere

Drin (campanello)

GIGI Questa casa è un porto di mare ... senza marinai ...

Drin (insistente)

GIGI Monella selvaggia! ARRIVO!

Apri la porta ed entrano Lello e Rocco. Quest’ultimo ha un livido nero sullo zigomo

LELLO Sei più lento di un bradipo in pensione ...

GIGI (*preoccupato*) ma cosa vi è successo?

I due amici entrano, Lello sta aiutando Rocco a camminare

ROCCO Una rissa

GIGI Dove? Con chi? ... e .. DOV’E’ PIER UGO?

ROCCO Sta bene, sta bene ... quello ferito sono io

*Gigi va verso l’angolo bar e prende un cubetto di ghiaccio porgendolo all’amico ...
Rocco guarda il cubetto, guarda Gigi e poi ancora il cubetto ...*

ROCCO Spero non si scioglia tutto, non vorrei essere di troppo peso ...

GIGI Scusami, ma non ho una borsa del ghiaccio ... accontentati ...

LELLO Su, su, non litighiamo tra noi ... dov’è finito il mio prete rosa?

GIGI Si sta cambiando ...

LELLO peccato, era davvero sexy ...

GIGI Raccontatemi cos'è successo

ROCCO abbiamo trovato Matteo, era al bar del Bepi in fondo all'angolo. Quando siamo entrati noi, qualcuno ha fatto il solito commento ...

GIGI Maiali ...

LELLO no, no .. hanno detto proprio culattoni!

GIGI LO SO! DICEVO MAIALI A QUELLI LA! (*esasperato*)

LELLO Scusa, scusa ...

GIGI Quindi?

ROCCO Matteo si è scagliato su uno di loro e l'ha preso a pugni, con una violenza che non ti dico, Pier Ugo ha cercato di fare da paciere ... io invece ...

GIGI Tu invece? (*preoccupato*)

ROCCO Cavoli, una rissa vera, speravo di guadagnare un vero livido ... così ho preso il primo che mi è capitato e gli ho dato un pugno ...

LELLO dovevi vedere la scena, sembrava un cartone animato. Quello che ha preso il pugno da Rocco non si è mosso di un millimetro, ha caricato il braccio lentamente, poi ha dato una sberla al nostro fotografo che l'ha fatto volare dall'altra parte della stanza

ROCCO Ora ho il mio bel livido ... ma fa male ... tanto male ...

GIGI Così impari ...ma, non tenetemi sulle spine ... gli altri due dove sono?

LELLO Pier Ugo ha portato Matteo al pronto soccorso

GIGI Monella selvaggia!

LELLO Solo per un controllo, sembra che si sia rotto il naso e forse un paio di metacarpi ...

GIGI oh! Mamma!

ROCCO è un vero leone il tuo nipotino ... menava colpi a destra ed a manca

GIGI io vado all'ospedale, avviate voi Mario ... poi torno qui

LELLO ok

ROCCO non preoccuparti

Gigi prende un mazzo di chiavi da un tavolino ed esce di scena

Rientra Don Mario, in abito talare

DON MARIO Che cos'è successo? Ho sentito che Gigi se n'è andato ...

ROCCO Intanto che Lello ti spiega io vado alla toilette per vedere bene questo livido ...

Esce di scena per andare in bagno

DON MARIO Livido? Lello, dimmi, che sta succedendo?

LELLO In tre parole, abbiamo trovato Matteo, ci siamo sentiti additare come culattoni, il ragazzo ha reagito come una furia, Pier Ugo l'ha portato al Pronto Soccorso per controlli

DON MARIO Ma sta male?

LELLO Lui è quello che sta bene, dovresti vedere gli altri ...

DON MARIO Vado al pronto soccorso anch'io ...

LELLO No! Non è il caso, qualcuno deve pur aspettare in casa, se tornano devono trovare qui qualcuno

DON MARIO Che situazione che ho scatenato, che situazione (*si mette le mani tra i capelli, si siede sul divano disperato*)

Lello si avvicina, si siede anche lui, abbraccia il parroco

LELLO Su, su, Mario ... non fare così ...

DON MARIO Parli bene tu, ma il mio mondo sta scricchiolando ...

LELLO il tuo mondo ... (*riflette*) ascolta ... posso farti una confessione, da uomo a uomo?

DON MARIO Da uomo a uomo? Baipassando il prete?

LELLO no, lascia pure che ascolti anche lui ...

DON MARIO Dimmi ...

LELLO Io, in tutta sincerità ... (*è incerto*) ... ho sempre finto ...

DON MARIO che cosa hai finto?

- LELLO *(titubante)* ... ho sempre fatto finta ... di essere gay ...
- DON MARIO COME?
- LELLO *(parlando normale, non più come un effeminato, anche il tono di voce è più basso, da uomo)* hai capito bene, io non sono gay, sono sposato ed ho tre figli ...
- DON MARIO Ma ... allora ... questo?
- LELLO Per lavorare, il mio biglietto da visita ... dopo tanta gavetta un giorno ho fatto uno spettacolo vestito da donna e, a metà rappresentazione ho tolto la parrucca per far vedere il trucco ... da quel momento in poi è stato un crescendo di contatti e contratti ... fingere di essere omosessuale mi ha aperto le strade per il successo ...
- DON MARIO Poi qualche testo un po' ambiguo ha fatto il resto ...
- LELLO Conosci le mie canzoni?
- DON MARIO Quasi tutte ...
- LELLO Questa è una sorpresa ...
- DON MARIO Non sorprenderti ... in parrocchia è pieno di ragazzi, la musica di oggi la sentiamo tutta ... ma, di questa situazione, mio fratello cosa sa?
- LELLO Assolutamente nulla! Lui è un puro, un uomo dal cuore d'oro! Ha lottato per la sua causa contro tutto e tutti ...
- DON MARIO Anche la famiglia ...
- LELLO Sì, anche il fratello ... ed io ho sposato tutte le sue idee. Anche se non sono omosessuale, combatto per i diritti dei gay, vado alle manifestazioni, faccio tutto quello che posso per essere d'aiuto
- DON MARIO come fai a nascondere la tua famiglia alla stampa?
- LELLO Abitano a Los Angeles. La mia villa è enorme e, ho architettato un sistema semplice ma funzionale ...
- ROCCO *(rientrando)* Quando appaiono in pubblico, la guardia del corpo si finge il suo amante, mentre la moglie ufficialmente è la moglie del giardiniere. Poi al riparo da occhi indiscreti, tutti tornano ai propri ruoli ...
- LELLO Tu ... sapevi?
- ROCCO Cocchina, io annuso una checca ad un miglio di distanza
- DON MARIO Come mai non hai parlato?

- ROCCO e ti sei fatto sentire solo adesso?
- MATTEO Ho rispettato la volontà di mia madre, per non dare un dolore all'uomo che ho sempre chiamato papà, ho però letto quasi tutti i numeri di "wild man" ...
- PIER UGO un abbonato ...
- MATTEO ed ho mandato un amico tutte le domeniche a messa da Don Mario, interrogandolo su parole, gesti ... tutto ...
- ROCCO E la scenata che ha scatenato lo schiaffo di Don Mario?
- MATTEO Scuola di recitazione ...
- GIGI Monella selvaggia!
- LELLO Mi sto commovendo ... sembra una soap opera tutta rosa
- ROCCO Sono confuso ...
- DON MARIO il classico segreto di pulcinella ...
- MATTEO Io, volevo solo conoscervi personalmente, senza però violentare la vostra privacy ...
- PIER UGO adesso che sappiamo che sei nostro nipote ... sarai sempre il benvenuto in casa nostra ...
- MATTEO Sei uno zio d'oro ...
- PIER UGO Chiamami zia ...
- Tutti ridono ...*
- DON MARIO Beh, io ... come posso dirti le stesse cose?
- MATTEO Papà ... anzi ... mi devo abituare a chiamarti padre, così che in pubblico non mi confonderò mai ...
- DON MARIO Certo
- MATTEO Padre ... io verrò tutte le domeniche a messa ... e cercheremo di recuperare il tempo perduto
- Don Mario abbraccia il figlio*
- DON MARIO Così potrò finalmente conoscere la tua fidanzata, come hai detto che si chiama?

MATTEO Luisa, Icardi Luisa

Rocco sviene, trattenuto da Lello.

Don Mario si accascia sul divano come se l'avesse colpito un upper-cut al mento.

Gigi e Pier Ugo si guardano sconcertati, la reazione dei loro amici li ha lasciati senza parole

MATTEO Ma ... che succede?

Lello sta facendo vento a Rocco per farlo rinvenire.

DON MARIO Figliolo ... *(si mette la testa tra le mani)* ... tu ... *(non riesce a proseguire)* ... ascolta tuo padre ... tu ...

MATTEO IO COSA? *(esasperato)*

DON MARIO *(Alzandosi e fronteggiando il figlio)* NON DEVI SPOSARE LUISA!

MATTEO Sei impazzito? E perché mai?

GIGI Già, Monella selvaggia! Perché mai?

Rocco è ancora privo di sensi

DON MARIO Si è confessata con me ...

PIER UGO Anche lei? ... ma allora è un vizio!

Gigi trattiene Matteo che stava per reagire contro il prete

DON MARIO Ma no, ma no! Cosa credi ... non ci sono andato a letto ...

LELLO Strano ...

Rocco apre gli occhi, si sta riprendendo

DON MARIO Mi ha confessato un paio di cose che – ti assicuro – non ti farebbero piacere ...

MATTEO Adesso mi devi dire cosa, ME LO DEVI DIRE!*(arrabbiatissimo)*

DON MARIO Ti dico solo quello che non viola il segreto ...

GIGI dai, muoviti, non riesco a trattenerlo ancora per molto

DON MARIO Lei non ti vuole sposare ...

MATTEO perché? PERCHE'?

DON MARIO Per colpa di un tatuaggio che ha sul pube ...

LELLO Un tatuaggio?

MATTEO Che tatuaggio?

DON MARIO c'è scritto "build for Rocco only!"

GIGI Costruita solo per ... ROCCO?

Tutti si girano a guardare il fotografo, che scatta in piedi e si mette sulla difensiva

ROCCO Non sarò mica l'unico che si chiama così in giro, no?

PIER UGO Ma tu non hai sempre detto di avere un tatuaggio sul pene?

LELLO sì ... c'è scritto "Build for you, baby!"

MATTEO Strana coincidenza ...

ROCCO e va bene! VA BENE! ... eravamo fidanzati, ci siamo amati per circa (*biascica le parole*) cinque, sei, sette, otto mesi ...

GIGI Cinque, sei, sette od otto?

ROCCO Un anno e mezzo!

Matteo si siede affranto sul divano

LELLO Alla faccia della checca ...

ROCCO Eravamo fatti l'uno per l'altra, poi ... un giorno mi è capitato questo lavoro ...

GIGI Hai finto d'essere gay?

ROCCO no, anzi ... appena mi avete assunto ho ... provato ...

PIER UGO Un converso ...

ROCCO Tecnicamente mi definirei un bisessuale ...

GIGI Ci hai sempre mentito ...

ROCCO no, solo al principio ... poi sono sempre stato sincero ...

LELLO Mica molto!

ROCCO zitto tu, almeno io non sono come te, io non FINGO d'essere checca e nascondo una moglie e tre figli!

TUTTI LELLO?

LELLO sei una carogna!

Esce di scena correndo, scappando da questa situazione

C'è un attimo di silenzio imbarazzato ...

ROCCO Che cretino! ... ho buttato al vento un'amicizia per così poco ...

PIER UGO Corri, vagli dietro e chiedigli scusa ... per noi è e sempre sarà il nostro Lello, con moglie o no ...

Rocco esce per rincorrere Lello

MATTEO Certo che non me ne va bene una ... con tutti i preti del mondo, proprio a te doveva confessare?

DON MARIO Gli avevi parlato di me?

MATTEO Credo di sì, non ne sono sicuro ...

DON MARIO Allora credo che sia stata una confessione volontaria e ... c'è dell'altro ...

GIGI Peggio di così?

DON MARIO La madre della ragazza, che io conosco da anni, mi ha confessato che lei non è figlia del marito ... ma di un'avventura di una notte ...

PIER UGO non è una cosa poi tanto grave ...

DON MARIO Il problema è che, l'uomo di quella notte, era un gay dichiarato e lei l'ha sedotto per scommessa ...

GIGI Monella selvaggia ... Che troia!

DON MARIO ... ora, ha paura che la figlia sia malata ... qualcosa d'ereditario ... sai l'ignoranza della gente arriva a tutto ...

MATTEO che sia sieropositiva?

DON MARIO Gli esami li ha tutti in regola

GIGI Ma allora che cosa crede che possa aver ereditato? ... l'omosessualità?

DON MARIO Sai, Gigi, la signora Vittuone non è una che brilla per intelligenza ...

PIER UGO Vittuone? ... (*è sbiancato in volto*) Maria Loretta Vittuone?

DON MARIO Sì, perché ... la conosci?

PIER UGO Per tutte le piume dei Village People ... quel gay ... ero io!

PIER UGO solo che ... tu ... con questi cerotti ... è meglio che te li togli ...

MATTEO Perché?

GIGI sembra che sia il richiamo più gettonato tra le checche, il metodo di cuccaggio più in di tutta la città

MATTEO Il cerotto?

PIER UGO si, scatta l'effetto mammone e ... ti ritrovi corteggiato da tutti ...

GIGI Poi se scoprono che sono lividi veri ...

MATTEO magari potrei essere io a scoprire un mondo nuovo ...

Rientrano Rocco e Lello, sono a braccetto ... come buoni amici ...

ROCCO Ecco qui la star dei tatuaggi

Lello gli da una gomitata

LELLO sei il solito maiale ...

Gli si avvicinano tutti e – con il sistema dei soliti tre baci – si riconciliano

GIGI Avete fatto pace?

LELLO Noi si, ma tu ... mi potrai mai perdonare?

GIGI Non preoccuparti ... sei sempre stato uno di noi ... anche se non ti credo eterosessuale al cento per cento ...

ROCCO Lui dice, dice ... ma secondo me oltre che alla carne ama anche il pesce ...

Ridono

MATTEO Rocco, ti devo ringraziare, se non fosse stato per te ...

ROCCO ...mi spiace molto che sia capitato proprio a noi ...

Si danno la mano

MATTEO Amici?

ROCCO amici!

PIER UGO Preparatevi, stiamo andando al “*contro senso*” a fare follie ...

LELLO Chi non riesce a cuccare stasera paga la cena per tutti ...

Esce Don Mario, vestito da checca come prima ... sembra molto più a suo agio in questi vestiti.

DON MARIO Sarà una serata tutta per noi, dedicata alla pura follia ed alla trasgressione ...*(fa un saltino di gioia)* ... WOW!

Tutti guardano il prete, sorridono e cominciano a guadagnare l'uscita

ROCCO Tremate ... stiamo arrivando

PIER UGO Svelti, svelti ... odio la ressa ...

MATTEO All'arrembaggio ...

LELLO Voglio un mulatto, color cappuccino ...

Escono tutti di scena ...

Rientra Gigi ...

GIGI Dimenticavo di spegnere le luci ...

Guarda verso il pubblico

GIGI Avete visto? Gira gira, ed alla fine:
Tanti maschi e nessun uomo!

Spegna le luci, esce di scena. Sipario.

FINE